53ª MOSTRA D'ARTE

COLLEZIONE
EDO MODL

aperta dalle ore 18 alle ore 19.30

23 GIUGNO - 4 LUGLIO 1959

Inaugurazione Martedì 23 giugno 1959 ore 21

CENTRO CULTURALE "F.LLI BRONZETTI"

TRENTO – VIA BELENZANI, 39

Il Centro Bronzetti vuol ricordare con questa sua 53ª Mostra l'attività di amico delle arti, e qui particolarmente figurative, del dottor Edo Modl, in occasione del primo anniversario della sua scomparsa.

Era, in verità, una mostra che il dottor Modl aveva già autorizzata quando Egli era fra noi ed era stata prevista in occasione della cessione della collezione da Lui raccolta al Museo Civico di Riva, sua città natale.

Appunto per questo il Centro Bronzetti crede opportuno lasciare intatta la breve presentazione del catalogo che era stata preparata per la mostra del giugno 1958, mostra che fu sospesa per l'improvvisa dipartita del Collaboratore del Centro.

È piuttosto raro oggi il trovare delle persone che raccolgono delle stampe d'arte e, credo, ancor più raro il numero di collezionisti disposti, per un alto senso di civismo, a passare la loro collezione ad un Museo, perchè la collettività possa gustare i pregi artistici delle stampe raccolte.

Ciò accade talvolta per opera di due volontà che si completano a vicenda: questa volta l'incontro è avvenuto fra Giacomo Vittone, animatore del Museo Civico di Riva, e il dottor Edo Modl.

Questi iniziò diversi anni fa a collezionare qualche stampa o disegno, seguendo il suo gusto. Da questo principio è uscita una piccola raccolta in cui figurano opere veramente belle e importanti come firme di autori.

Sfogliando i numerosi fogli notiamo un piccolo disegno dell'artista trentino Tullio Garbari (« Pastorale » 1910) in cui è sensibilissimo il successivo sviluppo che avrà la sua arte; ecco disegni di Carlo de Roberto, trevisano (« Nudi » 1955); di Renato Bontempi, romano residente a Milano (« Casetta toscana » 1953); di Mario Ciucci, livornese (« Contadino al lavoro » 1953); di Renzo Biasion, trevisano (« Figura » 1954); di Bruno Colorio, trentino (« Il Duomo » 1952) in cui le varie sensibilità grafiche, dalla linea sensibile al segno nervoso o alla ricerca volumetrica ritmano fra loro. Ecco due acquarelli di Manfredi, cremonese (« Cremona » 1957) e di Aldo Scabia, rodigino (« Meriggio sul Barca » 1951) in cui la notazione coloristica si alterna al segno grafico con valori di documentazione. Ma il nerbo della raccolta si può dire sia costituito dalle incisioni ove ai validi nomi degli artisti italiani si uniscono quelli di noti stranieri. Virgilio Tramontin, di San Vito al Tagliamento, (« Gorizia » 1950 e « Luna sul paese » 1957) manifesta il suo amore per la natura e la sua sentita sensibilità atmosferica; Mario Abis, veneziano, (« Lampada piccola » 1951) in cui la composizione si movimenta mediante ritmi curvi nettamente bilanciati; Bruno Marsili da Osimo (« Trilogia del Tristano » 1952) ricco di elementi decorativi risolti con insistenza sentimentale; Piero Sanchini, urbinate, (« Donna sulla spiaggia » 1953) forte compositivamente e validissimo nei grigi pittorici affiancati dai neri intensi; Walter Piacesi, piacentino, (« Paesaggio » 1953) in cui la vastità d'orizzonte e le notazioni naturalistiche creano un robusto senso compositivo; Nunzio Gulino, siciliano, (« Ponte sul Foglia » 1954) minuto di segno e sensibilissimo nei passaggi nonchè ricco e vario nell'elemento compositivo; Renzo Sommaruga, veronese, (« Elefante » 1954) dalla semplice ma sensibile linea; Lea Botteri, trentina, (« Paesaggio ligure » 1954) dalla notazione varia e documentata; Remo Wolf, trentino, (« San Lorenzo » 1956 - « Sogno di poeta » 1949 e « Viottolo fra i muri » 1955).

Fra gli stranieri si notano lo svizzero Aldo Patocchi (« Apollo a Ruvigliana » 1945) che trasfigura la realtà del momento in una fantasia classica creatrice di una perenne visione poetica; Ru van Rossem, olandese, che ci presenta una acquaforte e xilo colorata ispirata ai « Negro Spirituals Blues » (« Let my people go » 1955) in cui la bravura tecnica è affiancata da una sbrigliata ispirazione; ecco ancora H. G. Adam, francese, (« Le violon » 1952) premiato recentemente alla 1ª Biennale Internazionale d'Incisione di Tokyo del 1957, dove gli elementi astratti dati dalla composizione e dalla trasformazione fantastica dell'oggetto sono risolti sull'equilibrio delle masse fortemente incise dal bulino o morse dall'acido.

La raccolta Modl presenta un piccolo panorama d'incisioni e disegni, impostato sulla sensibilità e sul gusto dell'amatore, ma che rivela pienamente la varietà d'interessi che l'ha ispirata e la possibilità di comprensione delle più varie tendenze dell'arte. Panorama che potrà essere gradito ai visitatori del Museo della Rocca che, grazie alla attività di Giacomo Vittone e alla alta comprensione civica dimostrata dal dottor Modl, vede inserirsi un nuovo ramo nelle varie raccolte che già racchiude.

REMO WOLF

Trento, maggio 1958.

ELENCO DELLE OPERE

1) Mario Abis - « Lampada piccola » acquaforte
2) H. G. Adam - « Le violon » acquaf. bulino
3) Renzo Biasion - « Figura » disegno
4) Renato Bontempi - « Casetta toscana » china
5) Lea Botteri - « Paesaggio ligure » xilografia
6) Mario Ciucci - « Contadino al lavoro » disegno
7) Bruno Colorio - « Il Duomo » disegno
8) Carlo De Roberto - « Figure » inchiostro
9) Tullio Garbari - « Pastorale » disegno
10) Nunzio Gulino - « Ponte sul Foglia » acquaforte
11) Alberto Manfredi - « Cremona » acquarello
12) Bruno Marsili da Osimo - « Trilogia di Tristano » xilografia
13) Aldo Patocchi - « Apollo a Ruvigliana » xilografia
14) Walter Piacesi - « Paesaggio » acquaforte
15) Piero Sanchini - « Donna sulla spiaggia » xilografia
16) Aldo Scabia - « Meriggio sul Barca » acquarello
17) Renzo Sommaruga - « Elefante » puntasecca
18) Virgilio Tramontin - « Gorizia » acquaforte
19) Virgilio Tramontin - « La luna sul paese » acquaf.
20) Ru Van Rossem - « Let my people go » acq. e xilo
21) Remo Wolf - « Sogno di poeta » acquaforte
22) Remo Wolf - « San Lorenzo » xilografia
23) Remo Wolf - « Viottolo fra i muri » xilografia

CENTRO CULTURALE
«FRATELLI BRONZETTI»
della FEDERAZIONE di TRENTO
ASS. NAZ. COMBATTENTI E REDUCI
(Ente Morale)

TRENTO
VIA BELENZANI N. 39
TELEFONO N 21018